

COMMISSIONE PARLAMENTARE

consultiva in ordine all'attuazione della riforma amministrativa ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59

S O M M A R I O

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE:

Sui lavori della Commissione	137
Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme previste al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59	138
Pubblicità dei lavori	138
Audizione del Presidente della Corte dei conti, Prof. Francesco Staderini, sullo stato di attuazione del riordino della Corte dei conti, come previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	138

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto (<i>Esame e rinvio</i>)	138
---	-----

Mercoledì 21 febbraio 2001. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

La seduta comincia alle 13.45.

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Sui lavori della Commissione.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, comunica che alla Commissione sono pervenute segnalazioni in ordine ai processi di riforma della Cassa depositi e prestiti e del CONI. Reputa pertanto opportuno procedere ad una verifica dello stato di attuazione del riordino dei predetti enti, avviato con i decreti legislativi rispettivamente del 30 luglio 1999, n. 284 e del 23 luglio 1999, n. 242.

Relativamente poi al Capo II (riorganizzazione degli apparati pubblici) della legge n. 59, analogamente a quanto previsto per il Capo I (decentramento amministrativo), segnala l'opportunità di promuovere una Conferenza sullo stato di attuazione della riforma del Governo che diventerà operativa a decorrere dalla prossima legislatura.

Aggiunge, infine, che in data 13 febbraio scorso, il Presidente della Camera, d'intesa con il Presidente del Senato, ha trasmesso il parere espresso dall'Unioncamere sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto. La Commissione potrà pertanto pronunciarsi sul predetto provvedimento, visto che sono stati espressi tutti i pareri richiesti dalla legge.

La Commissione prende atto.

Indagine conoscitiva sullo stato di attuazione delle riforme previste al Capo I e al Capo II della legge 15 marzo 1997, n. 59.

Pubblicità dei lavori.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, propone che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante la trasmissione audiovisiva a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

La Commissione consente.

Audizione del Presidente della Corte dei conti, Prof. Francesco Staderini, sullo stato di attuazione del riordino della Corte dei conti, come previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.

(Svolgimento e conclusione).

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, introduce l'audizione sullo stato di attuazione del riordino della Corte dei conti. Fa presente che il Presidente della Corte dei conti, Francesco Staderini, è accompagnato dal Presidente di sezione, Fulvio Balsamo.

Il presidente Francesco STADERINI svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, i senatori Renzo GUBERT (Misto-Centro), Ettore ROTELLI (FI), Armin PINGGERA (Misto) e Sergio VEDOVATO (DS).

Replica infine il presidente Francesco STADERINI. Aggiunge chiarimenti il presidente di sezione Fulvio Balsamo.

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente*, ringraziando il presidente della Corte dei Conti per la dispo-

nibilità manifestata, dichiara conclusa l'audizione.

N.B. Il resoconto stenografico dell'audizione sarà pubblicato in un fascicolo a parte.

La seduta termina alle 15.5.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 21 febbraio 2001. — Presidenza del Presidente Vincenzo CERULLI IRELLI.

La seduta comincia alle 15.05.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante criteri di riparto delle risorse individuate per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni in materia di catasto.

(Esame e rinvio).

Il deputato Vincenzo CERULLI IRELLI, *presidente e relatore*, rileva che lo schema di decreto in esame determina la ripartizione su base provinciale dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative necessarie per l'esercizio delle funzioni catastali da parte dei comuni, forme associative di comuni e comunità montane.

Le risorse finanziarie, pari complessivamente a lire 80 miliardi, sono ripartite con riferimento ai comuni di ciascuna provincia in ragione dell'entità delle funzioni e servizi conferiti, nelle misure indicate nel prospetto allegato al provvedimento.

Le risorse umane, individuate dal primo decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in corso di approvazione presso i competenti organi, nel numero di 4000 unità, sono ripartite con riferimento ai comuni di ciascuna provincia in rapporto direttamente proporzionale ai carichi di lavoro, secondo le entità indicate nel prospetto allegato.

Con successivi DPCM verranno poi individuati i criteri di riparto ed i riparti, tra i singoli comuni appartenenti a ciascuna provincia, delle risorse finanziarie e umane sopra indicate, necessarie per l'esercizio delle funzioni conferite ai comuni dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112. Relativamente a tali DPCM fa presente che occorrerebbe chiarire se si tratti di DPCM adottati ai sensi dell'articolo 7 della legge 15 marzo 1997 n. 59, da sottoporre pertanto al parere della Commissione bicamerale.

Per quanto concerne poi le regioni a statuto speciale e province autonome, le risorse ad esse destinate saranno trasferite nei limiti e secondo le modalità previste dai rispettivi statuti. A tale proposito richiama l'attenzione su quanto precisato dal Commissario del Governo, avv. Alessandro Pajno, nel corso di un'audizione presso la Commissione: per il trasferimento delle risorse destinate ai comuni delle regioni a statuto speciale e province autonome, è necessario l'intervento della norma di attuazione solo qualora in quelle regioni e province autonome la funzione trasferita sia allocata ad un livello diverso da quello comunale. In materia di catasto, tra le regioni a statuto

speciale e le province autonome, solo presso la regione Trentino Alto Adige le relative funzioni non sono attribuite ai comuni, essendo esercitate direttamente dalla regione.

Il provvedimento in esame prevede infine l'obbligo per l'Agenzia del territorio di garantire la continuità del servizio catastale, stante la identificazione, prevista all'articolo 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, tra l'Agenzia e l'Organismo tecnico di cui all'articolo 67 del decreto legislativo 31 marzo 1998 n.112, chiamato a coordinare in materia di catasto le funzioni mantenute allo Stato e quelle attribuite ai comuni.

Al termine della relazione, rilevando l'assenza di richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sulle linee generali. Comunica che la proposta di parere sarà depositata nella giornata di domani, giovedì 22 febbraio. Il termine per la presentazione di emendamenti e proposte di parere alternative alla proposta di parere è fissato per lunedì 26 febbraio p.v., alle ore 20.

Rinvia quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.15.